

NEWS dicembre 2010

1. i ragazzi della thyssen al ligera di via padova

2. dove e quando la scuola media nel q.re adriano

3. passeggiate romane di Stendhal: il libro riproposto da ilponte.it

news a cura di Paolo Pinardi

1.

Teatro Officina e Ligera promuovono:

DOMENICA 5 DICEMBRE - Nel terzo anniversario della strage alla ThyssenKrupp di Torino

COSA E' MORTO CON I RAGAZZI DELLA THYSSEN

evento sui morti di lavoro tratto da poesie di F. Brugnaro (poeta operaio), da "Petrolkiller" di G. Bettin e da testimonianze di operai della ThyssenKrupp

CON MASSIMO DE VITA E DANIELA AIROLDI BIANCHI

Interverranno inoltre:

MIRKO PUSCEDDU, ex operaio della ThyssenKrupp di Torino e membro dell'ASSOCIAZIONE LEGAMI D'ACCIAIO - ASSOCIAZIONE FAMILIARI ED EX OPERAI

ACCIAIERIE DI TORINO costituitasi dopo la strage dai familiari delle vittime del rogo del 6 dicembre 2007 e dai dipendenti dello stabilimento torinese.

FRANCO DE ALESSANDRI, segretario degli edili Cgil di Milano dove, chiuse e sparite le fabbriche, sono sorte migliaia di gru e cantieri dove pullulano lavoratori provenienti da tutto il mondo uniti spesso dallo stesso caporale per essere sfruttati in nero o pagati 3 euro all'ora, senza alcuna misura di sicurezza; l'importante è foraggiare rendita fondiaria e finanziaria e riempire la città di cemento.

Una serata per riflettere, una serata per non dimenticare

2.

La scuola media nel quartiere Adriano: dove e quando? - di Antonio Piazza

La Giunta Comunale di Milano, l'8 ottobre scorso ha deliberato "di approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un nuovo edificio scolastico nel quartiere Adriano comportante una spesa complessiva di 8 milioni di euro".

Nel comunicato emesso il giorno stesso dalla Giunta si legge: "Il progetto di via Adriano intende

sopperire alla mancanza di una scuola media che

riesca ad assorbire il considerevole aumento di abitanti della zona.

L'edificio accoglierà 18 classi e si articolerà in tre strutture: la

prima ospiterà le aule; la seconda, di due piani, vedrà al piano terra gli uffici e la sala medica e al primo piano il personale scolastico; la terza, invece, ospiterà palestra e auditorium."

"E' fatta!" hanno esclamato i più ottimisti tra gli abitanti del

Quartiere Adriano; "Vedremo!" hanno ribattuto i più scettici.

Io penso che dobbiamo stare ai fatti: c'è un atto deliberativo, e quindi formale, che, per la prima volta, attesta la volontà del Comune di Milano di voler costruire una scuola media nel nostro quartiere.

Il progetto approvato costa 8 milioni di euro. Chi paga? Da dove arrivano i soldi? La delibera è chiarissima: il Comune questi soldi non ce li ha.

Dovrà farseli prestare: con un mutuo, acceso per lo scopo, di EUR 7.951.525,42. Alla pagina 4 della delibera si legge che:

"l'impegno di

spesa a valer sullo stanziamento corrispondente, si perfezionerà con l'assunzione dello specifico mutuo e pertanto l'opera non potrà essere appaltata prima del conseguimento dei sopraindicati mezzi finanziari".

Significa, in poco parole, che senza mutuo non si fa la scuola.

Dove verrà costruita la scuola? Su quali terreni? Di proprietà pubblica o privata?

La delibera della Giunta Comunale non dice nulla in proposito: non è indicato un sito preciso su cui edificare la scuola. Ad essere ottimisti diciamo che "glissa", però se leggiamo con attenzione la delibera a pag. 2 sta scritto che "non si è provveduto alla redazione dei seguenti elaborati: 1) rilievo planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico, 2) studio di impatto ambientale, 3) piano particellare di esproprio".

Perché i tecnici comunali non hanno predisposto anche questi documenti?

Semplicemente perché non si sa ancora dove verrà costruita la scuola e poiché questi documenti sono il risultato di

studi fatti sul "campo" se

non si conosce con precisione l'area di destinazione non si possono fare. A oggi le ipotesi allo studio sono ancora più di una e le soluzioni più probabili prevedono che la scuola venga realizzata su un'area che in questo momento non è ancora di proprietà del Comune (è ancora in possesso dell'operatore - Gefim - che sta realizzando il P.I.I.

"Adriano-Marelli-Cascina San Giuseppe"); si sa che ci sono dei contatti con la società proprietaria ma al momento sappiamo per certo che non c'è nulla di definito. Sicuramente l'operatore non cederà il terreno

gratuitamente: le aree necessarie potrebbero avere un valore di circa 2-2,5 milioni di euro. Forse il Comune non dovrà sborsare direttamente questa somma, ma dovrà senz'altro dare l'equivalente con altri mezzi di scambio.

Questo scambio, se verrà trovata l'intesa, dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale (e forse dal Consiglio Regionale) in quanto si configura come una "Variante al P.I.I."

Quali

sono i tempi previsti? Quando vedremo la scuola finita?

La scheda che trovate allegata al comunicato della Giunta Comunale dell'8 ottobre scorso dice testualmente: "1) fine gennaio progetto esecutivo, 2) 30 gg. Pubblicazione bando di gara, 3) 3/6 mesi apertura offerte, verifica anomalie e aggiudicazione, 4) Autunno (2011 n.d.r.) inizio lavori, 5) Durata lavori 540 gg. (18 mesi ca)." Significa che a giugno del 2013, secondo le previsioni del Comune di Milano, gli edifici sono completati.

Per presentare il progetto esecutivo occorre che l'area dove verrà costruita la scuola sia già stata individuata. Abbiamo incontrato l'ingegnere, indicato nella delibera come responsabile del progetto per la parte edile, il quale ci ha riferito, poco tempo fa, che al suo ufficio non erano ancora arrivate indicazioni certe in merito alle aree su cui si dovrebbe costruire la scuola e che in assenza di ciò era impossibile precedere a redigere il progetto esecutivo. Quando sarà stato individuato con

precisione il luogo (previo accordo con il proprietario, previa ratifica della variante da parte del Consiglio Comunale e del Consiglio Regionale, previo rogito notarile) i tecnici dovranno fare i sopralluoghi, le analisi del terreno, fare lo studio di inserimento urbanistico, l'eventuale studio di impatto ambientale, l'eventuale piano particellare di esproprio, ecc. ecc.

Ho qualche dubbio che si riesca a rispettare il calendario prospettato nel comunicato della Giunta: a fine gennaio sarà impossibile che si approvi il progetto esecutivo e visto che i tempi prospettati per il punto 2) e 3) sono ridotti all'osso (ricordo che in questo lasso di tempo deve essere anche recuperato il denaro attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, accendendo un mutuo), credo che difficilmente nell'autunno del 2011 noi vedremo iniziare i lavori di costruzione della scuola media.

In conclusione, come dice un noto comico, allo stato attuale la delibera approvata si configura come "chiacchiere scritte"

(scusate la

contraddizione in termini): i soldi non ci sono e devono ancora essere attivati gli strumenti per reperirli, le aree su cui si deve procedere alla costruzione degli edifici non sono state ancora individuate con precisione e comunque non sono ancora nella disponibilità del Comune di Milano ed infine i tempi prospettati sembrano decisamente improbabili.

E' vero che tra qualche mese ci saranno le elezioni per scegliere il nuovo Sindaco della città ed in questi periodi pre-elettorali spesso si assiste a "miracoli", è pur vero però che spesso si fanno promesse che, dopo le elezioni, non si mantengono.

Io, naturalmente, spero di sbagliarmi e quindi di essere smentito.....ai genitori ed ai cittadini del quartiere consiglio di vigilare e di pretendere dal Comune di Milano il rispetto degli impegni presi.

3.

LIBRI RIPROPOSTI da il ponte.it

Per chi volesse ricevere direttamente a casa uno dei libri segnalati dal nostro sito, fare l'ordine a libreria@ilponte.it

Stendhal - Passeggiate romane - Edit. Laterza 1973 - pagg. 492 - euro 35.00

Le passeggiate di Stendhal forniscono una descrizione minuziosa e svagata,

esauriente e capricciosa della Roma pontificia agli inizi dell'ottocento.

Col gusto del racconto ma anche con l'attenzione del cronista, vengono descritti usi e costumi di popolani e nobili; governi assoluti, imbelli e corruttori; polizie segrete senza segreto; dame belle e ignoranti, indaffarate fra amori e pettegolezzi; opposizioni da salotto e cospirazioni da soffitta...

"Oggi, come negli anni di Stendhal, tutto ciò che avviene a Roma - dice Alberto Moravia nella prefazione - avviene e si fa senza una vera partecipazione del popolo romano. Donde la complessiva irrealtà della vita a Roma, come di una scena magnifica sulla quale si possono indifferentemente recitare la tragedia e la commedia. la farsa e il dramma.

Per iscriverti alla nostra news manda un messaggio a paolo.pinardi@ilponte.it